



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

**AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 D.LGS. 152/2006
PER LA MESSA IN RISERVA (R13) DEL RIFIUTO
AVENTE CODICE CER 19.12.12**

Piazzola n. 2 in località Pantano nel comune di Acerra

RELAZIONE TECNICA

Il Responsabile Tecnico

Ing. Gianfranco Iodice



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

INDICE

1. SITO DI STOCCAGGIO DI ACERRA	4
1.1. CENNI STORICI	4
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	5
2.1. DESCRIZIONE DELLE AREE	8
2.2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO	11
2.3. OPERE DI COMPLETAMENTO	13
2.3.1. INSTALLAZIONE DI TERMOCAMERE	13
2.3.2. SISTEMA LAVAGGIO RUOTE	13



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

PREMESSA

La presente Relazione tecnica viene redatta per l'istanza di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le indicazioni della D.G.R. n. 386 del 20/07/2016, per la messa in riserva e/o deposito temporaneo del rifiuto in balle codice CER 19.12.12, di cui al punto R13 dell'allegato *C alla parte IV del d.lgs. 152/06*, presso una piazzola di stoccaggio ubicata in località Pantano nel comune di Acerra.

La necessità di acquisizione dell'autorizzazione di cui sopra deriva dal programmato fermo totale del Termovalorizzatore di Acerra (previsto dalla fine del mese di agosto e per tutto il mese di settembre dell'anno 2019) e dalla contestuale impossibilità di trovare contraenti, nel medesimo periodo, per lo smaltimento della FST in uscita dagli impianti STIR di Giugliano e di Tufino in gestione SAPNA., nonché l'impossibilità di stoccare i quantitativi prodotti presso gli stessi impianti STIR.



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

1. SITO DI STOCCAGGIO DI ACERRA

1.1. CENNI STORICI

L'entrata in funzione dei "termovalorizzatori" in tempi successivi rispetto agli impianti di produzione del "CDR", ha determinato la necessità di prevedere la realizzazione di adeguati siti di stoccaggio provvisori delle balle di rifiuti prodotte prima della messa in esercizio dei termovalorizzatori.

La realizzazione del sito di Acerra in località Pantano lotto A risale all'anno 2005, mentre la attività di conferimento dei rifiuti è avvenuta in periodi successivi alla rescissione del contratto *ex lege*.

Entrambe le attività sono avvenute in base alle disposizioni di ordinanze commissariali. In particolare, per quanto riguarda la realizzazione del sito, la O.C. n. 167 del 17/05/05 ha disposto l'approvazione con prescrizione degli elaborati presentati precedentemente dalla Fibe e relativi allo stoccaggio provvisorio del CDR sito in loc. Pantano del comune di Acerra – lotto A.

Per quanto riguarda le fasi di gestione del sito, esse sono iniziate dall'ottobre dell'anno 2006, con l'emanazione della O.C. n. 395, datata 13/10/06.

Con verbali di presa in consegna e consistenza del 30/07/2008 e del 07/08/2008 tutti i siti di stoccaggio furono "consegnati" insieme agli impianti (STIR), ad altri siti gestiti da terzi ed alle discariche, dalla ex affidataria del servizio al Commissario ad Acta della Provincia di Napoli.

Con decreto-legge 30 Dicembre 2009, n.195 convertito in Legge n. 26 del 26 febbraio 2010 è stato disposto il passaggio alle Province ovvero alle relative Società Provinciali, dei siti ricadenti nel proprio territorio di competenza.



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito di stoccaggio oggetto della seguente relazione tecnica è ubicato nel Comune di Acerra in provincia di Napoli in località "Pantano", nei pressi del Termovalizzatore di Acerra. (vedi fig.1).



Figura 1. Inquadramento territoriale sito di stoccaggio

L'area in cui è insediato il sito di stoccaggio è ben collegata alla viabilità principale della zona. L'accesso all'area avviene direttamente da Via Pantano, tale strada consortile è ben collegata con la viabilità ordinaria e con la S.S 7 bis var. (asse di supporto) dalla quale sono facilmente raggiungibili le autostrade A1/Napoli-Milano e A3/Napoli Salerno nonché la Tangenziale di Napoli (vedi fig. 2 e 3).



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

La superficie complessiva del sito risulta essere di circa 170.000 m², impegnata a seguito di vari contratti di locazione stipulati tra i proprietari delle aree e la ex affidataria.

Dell'intera area ne è stata utilizzata solo una parte, infatti il sito di stoccaggio oggetto del presente progetto è costituito da n. 4 piazzole la cui superficie totale risulta essere di circa 27.500 m².

Parte della superficie del sito è attraversata da alcuni rami di metanodotto per i quali è prevista una fascia ampia di rispetto.

La piazzola oggetto della presente autorizzazione è quella identificata con il numero 2 e ha una superficie di circa 7.000 m².

A tal proposito, così come previsto dalla normativa di settore, considerando un'area di messa in riserva pari all'80% di quella totale disponibile, si considera che il quantitativo massimo di rifiuto da depositare sarà pari a circa 17.500 balle, pari a 21.000 t di FST in balle.



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

2.1. DESCRIZIONE DELLE AREE

Il sito di stoccaggio in questione è dotato delle seguenti caratteristiche:

- rete di raccolta delle acque meteoriche;
- struttura in calcestruzzo armato;
- sistema di raccolta del percolato in corrispondenza di ciascuna piazzola;
- impianto di illuminazione;
- impianto antincendio;
- personale.

Di seguito si riporta una descrizione delle opere realizzate per singolo sito di stoccaggio.

Rete di raccolta acque meteoriche

L'allontanamento delle acque meteoriche superficiali è ottenuto mediante canalette trapezoidali che si sviluppano lungo il perimetro della piazzola.

Il convogliamento in fogna delle acque raccolte dalle canalette perimetrali avviene mediante caditoie, ubicate in corrispondenza dei punti più depressi delle canalette stesse.

Per il convogliamento delle acque raccolte dalle canalette è stata posta in opera una tubazione in P.V.C. dal diametro 125 allettate su di uno strato di sabbia dello spessore di cm 15.

Il recapito delle acque meteoriche è costituito da una trincea di accumulo disperdente ubicata lungo il perimetro dell'area di intervento.

Struttura in calcestruzzo armato

Le piazzole sono state realizzate mediante la posa in opera di una soletta di calcestruzzo armato dello spessore medio di cm 25.

Al di sotto della soletta in calcestruzzo armato, le piazzole sono dotate di un'adeguata struttura di impermeabilizzazione mediante l'ausilio di una geomembrana in HDPE dallo spessore di mm 1,5 posata su di uno strato di sabbia dello spessore di cm. 10.

Lungo il perimetro, l'ancoraggio dei teli è stato ottenuto mediante la realizzazione di un cordolo in cls. adeguatamente sagomato per consentire il risvolto della geomembrana, evitando la formazione di piegature.

Il cordolo è rialzato rispetto al piano del piazzale in modo da contenere la fuoriuscita delle acque del piazzale verso l'esterno non pavimentato.



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Sulle piazzole è stato inoltre realizzato un sistema di raccolta del percolato, mediante l'uso di canalette grigliate (con pendenza media longitudinale pari al 0.3 %).

Le balle di FST trasportate con autoarticolati vengono stoccate in sovrapposizione fino alla quota di circa ml 10,00 dall'attuale piano di campagna.

Sistema di raccolta del percolato

È possibile distinguere due fasi distinte: la prima, durante la quale il materiale stoccato è sottoposto direttamente agli agenti atmosferici, nella quale le acque di pioggia, in via cautelativa, non vengono convogliate in fognatura bensì conferite, mediante l'utilizzo dei serbatoi di stoccaggio, ad impianti di depurazione; la seconda, completata la copertura con geomembrana impermeabile delle balle, durante la quale le acque di pioggia saranno direttamente immesse in fognatura poiché non avranno avuto alcun contatto diretto con il materiale stoccato.

Durante la prima fase (la cui durata è limitata al solo stoccaggio del materiale) le acque meteoriche vengono raccolte dalle canalette grigliate che attraversano trasversalmente le piazzole di stoccaggio.

Tali canalette sono collegate mediante tubazioni in HDPE del diametro di mm 250 a vasche circolari di raccolta a tenuta, ubicate in prossimità delle piazzole.

Le vasche sono realizzate con anelli cilindrici in calcestruzzo vibrato armato, del diametro di ml 2.5 e della profondità di ml 3.50 con una capacità ognuna di circa 17 mc e completate con un getto di rinfianco in calcestruzzo armato.

L'impermeabilizzazione delle vasche è ottenuta mediante la rasatura interna con malte cementizie antiritiro con matrice resinosa, antiacido ed impermeabili.

Viabilità

La viabilità interna del sito di stoccaggio è costituita da strade che si sviluppano lungo il perimetro delle piazzole dalla larghezza utile di ml 10.0, pavimentate con cm 30 di misto granulometrico stabilizzato.

Impianto di illuminazione

Lungo il perimetro della recinzione è presente un impianto di illuminazione costituito da paline stradali dell'altezza di ml 8.0 poste ad un interasse di circa ml 60.

Tutti i siti sono dotati di un quadro elettrico generale e di un sottoquadro ubicato nella seconda zona di stoccaggio e di allaccio alla rete elettrica.



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Impianti antincendio

L'impianto di spegnimento con idranti, sono stati realizzati con manichette flessibili ed alimentati da riserva idriche costituite da vasche in c.a. interrate al di sotto delle piste, munite di adeguati gruppi di pressurizzazione a servizio.

L'alimentazione degli idranti è prevista con reti chiuse ad anello costituite da tubazioni in PEAD saldato in polifusione del diametro 110 mm.

Le tubazioni flessibili, di lunghezza pari a 30 metri, saranno collegate sul terminale ad una lancia erogatrice con bocchello da 12 mm, in modo che ogni manichetta possa coprire una distanza superiore ai 35 mt.

In aggiunta al sistema sopra descritto, ogni sito è dotato di monitore carrellato mobile idro-schiuma dotato di serbatoio di schiumogeno dalle dimensioni di 200l.

A tal proposito, si evidenzia che il sito di stoccaggio di Acerra è dotato di regolare Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Napoli con i n. di protocollo 2172 del 20/01/20106, relativo alle attività 34.2.C, 43.2.C e 44.2.C.

In virtù del suddetto provvedimento, sul sito di stoccaggio è assicurato che il controllo e la manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio avvenga nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del D.M. 10.03.1998.

È garantito, inoltre, che durante l'esercizio dell'attività siano sempre tenuti liberi i percorsi di esodo e fruibili le uscite di sicurezza. È assicurata l'organizzazione del servizio antincendio, in conformità con il Piano di Emergenza aziendale. Sono anche presenti mezzi meccanici e cumuli di inerti idonei a soffocare eventuali fenomeni di incendio.

Come attrezzature antincendio sono presenti e regolarmente funzionanti n. 2 estintori a polvere del tipo omologato per fuochi di classe A, n. 20 B.I. UNI 70 e n. 1 B.I. UNI 70 VV.F – Gruppo di pressurizzazione – Riserva idrica da 100 mc e n. 2 monitori carrellati idro schiuma, con serbatoio di schiumogeno da 200 lt.

Personale

Tutto il personale che opera sui siti in questione è dotato di attestato "addetto antincendio per rischio elevato".

2.2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Come descritto nei paragrafi precedenti, la piazzola oggetto di messa in riserva con operazione R13 è quella contrassegnata dal n. 2, per la quale si riportano due planimetrie nelle quali sono individuati i sistemi impiantistici presenti.

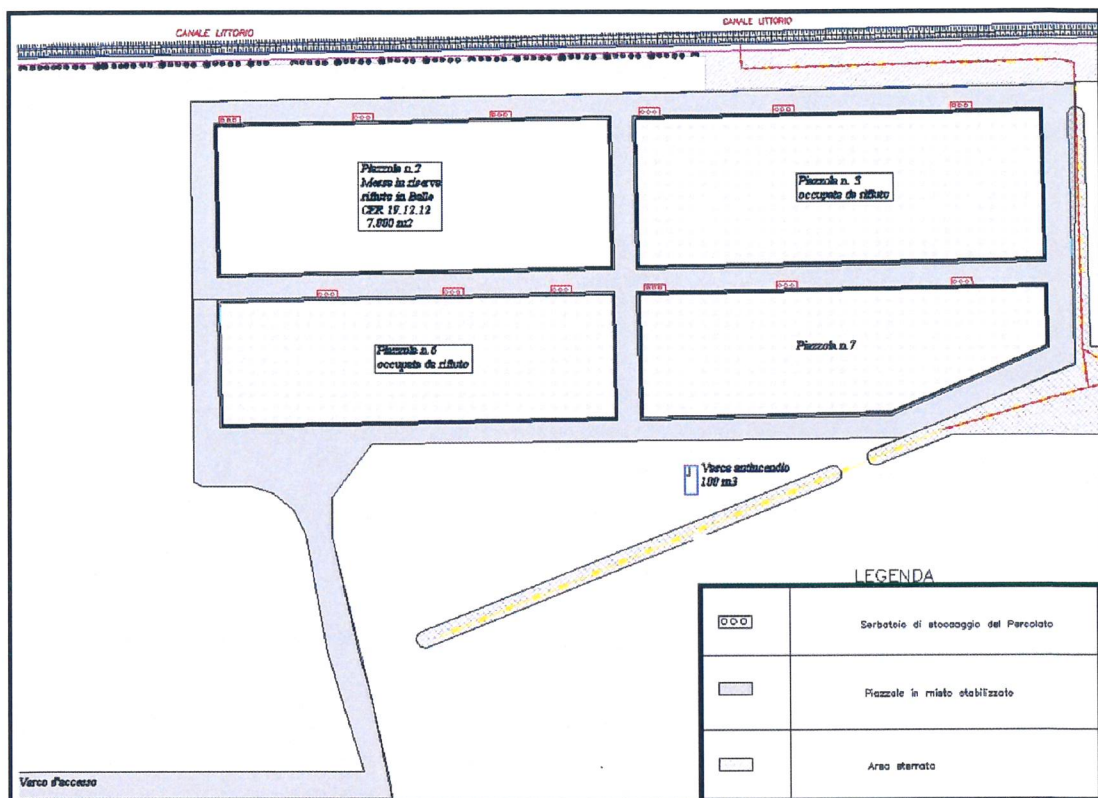


Figura 4. Impiantistica a servizio della piazzola

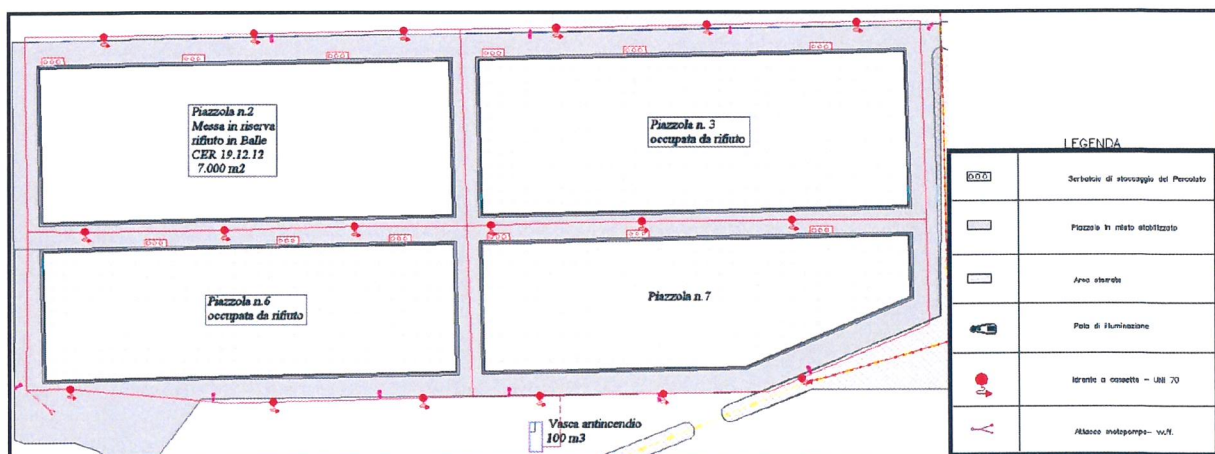


Figura 5. Impiantistica antincendio



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

I rifiuti conferibili sono quelli contrassegnati dal codice CER 19.12.12 "Altri rifiuti (compreso materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolosi", costituiti dalla Frazione Secca Tritovagliata ed imballata in uscita dal processo di trattamento degli impianti STIR. Il quantitativo stoccabile massimo, come detto in precedenza, è pari all' 80% di quello totale disponibile, ovvero pari a circa 17.500 balle, pari a 21.000 t di FST in balle.

I rifiuti imballati provenienti dagli impianti STIR saranno conferiti mediante autocarro idoneamente autorizzato presso l'albo gestori ambientali territorialmente competente. In particolare il mezzo è un camion con motrice da 440cv e rimorchio con 2 o 3 assi tipo centinato.

Tale automezzo, dopo aver superato il controllo del formulario di identificazione rifiuto (FIR), effettuato dal personale addetto SAPNA, viene sottoposto ad operazione di pesatura presso la pesa ubicata nell'adiacente Termovalorizzatore.

Successivamente si recherà all'interno della piazzola, dove un apposito muletto procederà alle operazioni di scarico e riallocazione del rifiuto in balle. In particolare trattasi di mezzo telescopico con pinze del tipo merlo 4518 potenza 107kw e 145CV, mezzo telescopico con pinze del tipo merlo 7210 74kw e101CV, muletto con pinze del tipo still 7035 da 80kw. Al termine delle operazioni di conferimento, l'automezzo procederà a lasciare il sito.

È previsto il conferimento del rifiuto per giorni 6 su 7 settimanali (escluso la domenica), nella fascia oraria dalle 8 alle 16.

Durante le operazioni di messa in riserva saranno adottati sistemi di mitigazione degli impatti odorigeni, essendo impossibile operativamente procedere con la copertura mediante teli; si procederà, inoltre, ad utilizzare un sistema mobile di abbattimento degli odori e delle polveri mediante l'utilizzo di n.1 cannone nebulizzatore da circa 30 l/min, con potenza ventola di 3kw/400V.

Solo al termine delle operazioni di messa in riserva del rifiuto in balle, ossia al parziale o totale raggiungimento dei quantitativi da autorizzare, si provvederà ad apporre un apposito telo di copertura impermeabilizzato sul rifiuto stoccato, al fine di mitigare l'impatto ambientale dello stesso.

Il rifiuto stoccato sarà successivamente sottoposto ad operazioni di recupero presso il TMV di Acerra o presso eventuali impianti idoneamente autorizzati.



S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

2.3. OPERE DI COMPLETAMENTO

2.3.1. INSTALLAZIONE DI TERMOCAMERE

Per prevenire l'insorgenza di incendi all'interno di ogni piazzola – una volta completato lo stoccaggio e realizzata l'impermeabilizzazione con il telo in HDPE - è previsto l'installazione di un sistema di rilevazione incendi mediante l'ausilio di termocamere, da installare, in numero di 4 unità, esternamente all'area della piazzola. Tale sistema, una volta individuato l'insorgere di un eventuale innesco d'incendio, darà immediatamente l'allarme per l'intervento dei soggetti preposti.

Tale opera di completamento risponde a quanto previsto dalle Linee Guida regionali in materia di prevenzione incendi, allegate alla Deliberazione n. 223 del 20.05.2019 e sarà realizzata conformemente a quanto riportato nella sezione "impianti di controllo ed estinzione".

2.3.2. SISTEMA LAVAGGIO RUOTE

Al fine di evitare che i mezzi in uscita dal sito possano trasportare verso l'esterno dell'area materiale potenzialmente contaminante o comunque pregiudizievole per il buono stato di conservazione delle strade e della viabilità, è prevista la realizzazione di un impianto lavar ruote di dimensioni 17 m x 5,4 m attraverso il quale verranno fatti transitare tutti i mezzi qualora le circostanze lo richiedano (periodi di pioggia, sporcamenti particolari, sversamenti eccezionali, ecc).

L'impianto è configurato per potere essere eventualmente smantellato e riutilizzato in altro sito. L'attivazione del sistema sarà comandata da fotocellule che comandano il sistema solo durante la "presenza" del mezzo.

L'impianto verrà alimentato con acqua di falda. L'acqua a fine ciclo di lavaggio verrà inviata a smaltimento.